

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Ci si domanda:

« Per gli obblighi contratti dalla Ragione sociale » *Tizio e Compagni* sono i socj tenuti solidalmente, o solo per l'interesse che hanno in società?

Qual'è la natura della società che rappresenta questo nome *Tizio e Compagni*? Ecco ciò che dee ricercarsi per decidere la quistione.

La formola di una ragione sociale ci viene d'antica data. Muratori nelle *Antichità del Medio Evo* riporta un atto del 1233, col quale Papa Gregorio IX approva i conti del suo fisco con Angelerio Solaficu e Compagni, *Angelerium Solaficu et ejus socios*, società che teneva la esazione dei tributi dovuti alla Chiesa dalla Francia e dalla Inghilterra.

Fremery ne' suoi *Studi di Diritto Commerciale Cap. 6.*, seguendo lo statuto di Genova, pretende che la formola citata rappresenti l'accomandita: *socii sive participes societatis vel rationis, quorum nomine in ea expenditur, teneantur in solidum pro omnibus gestis, . . . Socii vero seu participes, quorum nomen non expenditur, non intelligantur nec sint in aliquo modo obligati ultra participationem sive quantitatem pro qua participant.* Quindi interpreta Pothier e Savary, e li conduce nella sua propria sentenza.

Per tenere obligati solidalmente i *compagni*, pria che il contratto sociale fosse ridotto a scrittura, come potevano i creditori della società sostenere di aver fondata la loro fiducia in persone ignote e d'ignota solidità? Come potrebbero farlo adesso, che se la scrittura li manifesta, gli aggiunge pure la loro qualifica di socj accomandanti? Ecco quanto Fremery osserva.

Ma Bartolo giureconsulto italiano ha insegnato (*L. 37 de stipul. servor.*): *Secundum consuetudinem et fere totius Italiae, in libris cum litteris mercatorum, unus nominatur nomine proprio, omnes alii nomine appellativo hoc modo: Titius et Socii talis Societatis . . . Sic dicendum, quod ex vir-*

tute dictorum verborum, quatenus continent contractum ex quo dicti mercatores debeant obligari siquidem ageretur institoria, quilibet tenetur in solidum, quasi per illum omnes negotiationes exercent: Secondo l'uso di quasi tutta Italia, nei libri e nelle cambiali dei mercanti uno di essi è nominato col suo proprio nome, tutti gli altri col nome appellativo nel modo seguente: Tizio e Compagni . . . Si può replicare, che in virtù di queste parole in quanto contengono il contratto obligatorio per i mercanti siano tenuti tutti solidalmente se viene intentata l'azione istitoria, poichè tutti sono reputati esercitare il commercio per mezzo di Tizio.

Paolo di Castro e Stracca sono dello stesso parere. (*L. 11 ff. de duob. reis-De Comm. T. de contr. Merc. N.° 17*).

Troplong che li siegue prende sino ad interpretare lo Statuto di Genova in senso contrario a Fremery. Quindi osserva « Havvi finalmente una par- » ticularità di cui bisogna tener conto. Che altro è » la formola N. e compagni, se non se una formola » collettiva o un nome collettivo? Ora è chiaro » che a motivo di questa formola compendiosa la » società di cui si parla è stata chiamata *in nome » collettivo*. In questo stato di cose bisognerebbe » supporre una grande deviazione nelle idee se la » formola di cui è quistione, originariamente propria della società in accomandita, come pretende il Sig. Fremery, fosse divenuta caratteristica della società in nome collettivo. Io però » non credo che la cosa sia così: io sono persuaso » che la formola N. e Compagni abbia designato » sino dalla sua origine dei socj solidali verso i » terzi, e che sia stata la insegna della società in » nome collettivo. *Del contr. di Soc. N.° 369.*

Dice in ultimo Delangle « La società in nome » collettivo ha per ogetto di fare il commercio sotto » una ragione sociale. La ragione sociale è la unione » dei nomi di tutti i socj, o di alcuni soltanto col- » l'aggiunta delle parole *e Compagni*. Si dice per » esempio *Paolo e Compagni* ovvero *Pietro Jacopo*

» e *Compagni*. La ragione sociale legalmente parlando, è lo stato civile della società in nome collettivo: essa costituisce la sua personalità; essa è il nome sotto il quale la società si obbliga, e contratta coi terzi, e gli atti firmati sotto la ragione sociale si reputano essere comune di tutti i socj, e gli obbligano tutti, come se tutti in fatto gli avessero di propria mano firmati » *Soc. di Comm. N. 214.*

Rivolgiamoci alla legge « La Società in nome collettivo è quella che viene formata da due o più persone, e che ha per oggetto di fare il commercio sotto una ragione sociale — I nomi soli dei socj possono far parte della ragione sociale — La società in accomandita si forma tra uno o più socj responsabili e solidali, ed uno o più socj semplici capitalisti, che si chiamano *accommandanti* o socj *in accomandita*. Essa è retta sotto un nome sociale, che debbe necessariamente esser quello di uno o più socj responsabili e solidali — Il nome di un socio accommandante non può far parte della ragione sociale ». Questo è il disposto degli articoli 19. 20. 22. e 24. del Codice di Commercio.

Dunque sì la società in collettivo, sì l'accomandita hanno ambedue una ragione sociale. Ma il nome dell'accommandante non può figurare nella ragione sociale, e può non figurarvi eziandio il nome di un socio responsabile e solidale: *I nomi soli dei socj possono far parte della ragione sociale: Il nome di un socio accommandante non può far parte della ragione sociale.*

Secondo il nuovo diritto pertanto la ragione sociale *Tizio e Compagni* non è lo stato civile di una società determinata; essa non qualifica l'indole speciale della società. Si limita a farci sapere che una società esiste sotto quel nome: sarà in collettivo; sarà in accomandita? Non possiamo dedurlo dalla *Ragione sociale*, ma dobbiamo studiarne il carattere per fissar la natura e il confine degli obblighi di ciascun socio.

Or qui la stessa legge soccorre. Essa vuole la scrittura « Le società in nome collettivo o in accomandita debbono essere comprovate per mezzo di atti pubblici o con scrittura privata » *Art. 38.* Essa vuole la pubblicità del contratto sociale « L'estratto degli atti di società in nome collettivo ed in accomandita debbe essere rimesso entro quindici giorni dalla data dei medesimi alla cancelleria del tribunale di Commercio del circondario nel quale è stabilita la casa sociale di commercio per essere trascritto sul registro ed affisso per tre mesi nella sala delle udienze ».

Ebbene nella incertezza in cui ci lascia il nome sociale, noi andremo ad esaminare la società sul contratto che le ha dato la vita, e da questo giudicheremo dei socj.

Osservano di fatti Prasca ed Albertazzi « *Potersi con certezza affermare che la ragione N. e Compagni anche N. e Compagno si presta in ugual modo ad essere la espressione di una società in nome collettivo, e di una società in accomandita: la qualità dei socj che compongono l'associazione (N. eccettuato) dipende unicamente dall'atto costitutivo della società o dal fatto proprio secondo i principj stabiliti dall'art. 27, nè la indicazione e Compagnia può in alcun modo senza abuso di termini essere considerata come*

» tale da importare la solidarietà a carico dei socj, » il cui nome essa copre, sotto il pretesto che » una tale indicazione ad essi si riferisce » *Com. del Cod. Comm. art. 35.*

NOTIZIE MARITTIME

Boulogne 14 Marzo — Il brig. *Theodore Marie* d'Anversa per costì essendo stato abbordato da un altro legno venne ad investire alla punta di Andrepelly vicino a questo porto. Esso è in tal condizione che lascia poca speranza di essere recuperato. Due persone dell'equipaggio si sono perdute.

Trieste 20 Marzo — Il cap. Rossol del piroscalo Austr. *Fiume* entrando nel canale dei Dardanelli vide il bark Austr. *Michele* cap. Hreglich arrenato presso ai primi castelli di Europa. Ei tentò di scagliarlo, ma ogni sforzo fu inutile per cui giunto ai Dardanelli diede contezza a quell'I. R. Consolato che inviò ajuti in proposito.

Andros 15 Marzo — Nella notte del 12 corr. presso il porto di Gavrio sull'isola d'Andros colò a fondo il bark Austr. *Carlotta* procedente da Costantinopoli carico di seme di lino, non essendosi salvato che un sol uomo del suo equipaggio.

America — Uno dei più terribili accidenti che siano mai arrivati sulla costa del mare Pacifico, è stato occasionato da una lotta di prestezza fra due vapori. Vi successe una esplosione, dove perirono da 40 a 50 persone, e dove un numero considerevole rimase ferito. Uno di questi vapori, il *Pearl* di Marysville fu intieramente distrutto. Ecco come l'*Eco Pacifico* rende conto di questo fatto. Il 24 gennaio, la caldaja del vapore *Pearl*, partito alla mattina da Marysville, scoppiò presso del ponte, ove questo vapore accosta, a Sacramento. Questo sinistro è dovuto alla imprudenza. Sembra che il *Pearl* lottasse di prestezza col suo concorrente *Enterprise*, quando avvenne tale sinistro. La caldaja scoppiando, fece saltare in aria il ponte in una estensione di 20 piedi, ed ha gettato nel fiume i miseri passeggeri, la più parte abbruciati dal vapore o mutilati dallo scoppio della macchina. Non si conosceva esattamente il numero delle vittime: la più parte sono cinesi, che si erano collocati sul davanti del vapore per saltare più pronti a terra. La parte posteriore non ha sofferto, ed i passeggeri che vi stavano sono sani e salvi. Alle ultime date si erano pescati 40 cadaveri e 20 persone mancavano ancora. Questa catastrofe ha fatto la più grande sensazione a s. Francesco.

Il Comitato delle Compagnie di Assicurazioni Marittime in Marsiglia con diploma rilasciato li 15 febb. prossimo passato ha nominato in suo agente in Roma il sig. Gaspare Poggi Gestore della Società Romana di Assicurazioni Marittime, e Fluviali, non che della Società Romana di navigazione.

Si deduce questa onorevole nomina a cognizione del pubblico per ogni buon fine ed effetto.

LLOYD MARSIGLIESE

Con lettere patenti datate 28 febbrajo decorso il LLOYD MARSEILLAIS (Direttore M. Eugene Estrangin) ha nominato in suo agente in Roma e Civitavecchia il Sig. Vincenzo Rigacci conferendogli tutti i poteri inerenti a questa onorevole rappresentanza. Lo stesso Sig. Rigacci dirige le sue operazioni in Civitavecchia col mezzo del Sig. Luigi Bartolo. Se ne deduce notizia al pubblico per ogni e qualunque effetto.

COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

PER LE ASSICURAZIONI MARITTIME

A conoscere il Bilancio Sociale dell'esercizio 1854, udirne il rapporto dei Sindacatori, e deliberare sull'approvazione, non che ad eleggere i sindacatori per l'esame del Bilancio dell'esercizio corrente è convocato il Consiglio Generale de' Socj che terrà la sua adunanza nelle sale di questa Camera Primaria di Commercio, via de' Cesarini N. 8, il giorno 16 Aprile pros.fut. alle ore sei e mezza

pomeridiane. A norma dell'Art. 50 dello Statuto Sociale, col 1. Aprile suddetto il Bilancio rimane depositato.

Nel pregarvi, Signore, ad intervenirevi, siete prevenuto che l'articolo 58 dello statuto suddetto facoltizza gli azionisti a farsi rappresentare da un mandatario speciale quantunque socio che in questo caso avrà doppio voto.

Ho l'onore di riverirvi distintamente

Dall'ufficio 30 Marzo 1855

Il Segretario
ALESSANDRO CIAMPOLI

AVVISO

Una persona ha trovata in istrada una Cambiale per franchi 2025 creata in Roma li 15 Gennajo 1855 scadente li 30 Marzo corrente all'ordine Giuseppe Liberotti pagabile in Genova, e l'ha depositata nelle mani del Direttore responsabile di questi *Annali*. La firma dell'accettante non è ben leggibile. Se ne dà avviso al pubblico per ogni e qualunque effetto.

NOTIFICAZIONE

GIACOMO della S. R. C. Card. ANTONELLI
Diacono di S. Agata alla Suburra
della Santità di N. S. PIO PAPA IX
Segretario di Stato ecc.

Trovandosi in esercizio la linea longitudinale telegrafica nello Stato Pontificio fra gli estremi confini Napolitano ed Estense, e potendo attivarsi una regolare corrispondenza telegrafica così per l'interno dello Stato, come anche in comunicazione cogli Stati Esteri, la SANTITÀ' DI NOSTRO SIGNORE si è degnata di permettere, che anche i privati possono servirsi dei telegrafi elettrici per tutto lo Stato; ed a tale oggetto, udito il Consiglio de' Ministri, ci ha ordinato di pubblicare, come nel Sovrano suo nome pubblichiamo, ciò che siegue:

1. Cominciando dal primo giorno del prossimo Aprile è permesso anche ai privati l'uso dei telegrafi elettrici per tutto lo Stato.
2. Gli officj telegrafici destinati nello Stato Pontificio a ricevere, e trasmettere dispacci si trovano stabiliti in Roma, Bologna, Ancona, Fuligno, e Terracina.
3. I detti Officj sono aperti tanto di giorno, quanto di notte.
4. L'Officio dei Telegrafi viene condotto con speciale regolamento organico e disciplinare, che troverassi affisso nell'interno di ciascun Officio, ed i privati, i quali vorranno servirsi del telegrafo, saran tenuti ancor Essi all'osservanza del regolamento medesimo per tutto quello, che possa riguardarli.
5. Le tariffe per il telegrafamento dei dispacci sono regolate sulla distanza in miglia geografiche da sessanta al grado, e sul numero delle parole.
6. Niun dispaccio può contenere più di cento parole.
7. Le tariffe segnano la tassa relativa ai dispacci di 25 parole. Dalle 26 alle 50, la tassa viene duplicata, dalle 51 alle 100 viene triplicata.
8. Pei dispacci da spedirsi nell'interno dello Stato, le tasse computate presso le norme sopra indicate risultano dal quadro apposto in fine della presente notificazione.
9. Presso ciascun Officio si troverà il libro di tariffa per l'importo della tassa dei dispacci da spedirsi all'Estero.

Dalla Segreteria di Stato li 27 marzo 1855.

G. CARD. ANTONELLI

Per miglia geografiche da 60 al grado	Tassa per un dispaccio telegrafico					
	di parole					
	sino a 25 inclusive		sino a 50 inclusive		sino a 100 inclusive	
	Sc.	Baj.	Sc.	Baj.	Sc.	Baj.
Sino a 40 inclusive	—	48	—	96	1	44
Più di 40 sino a 100 inclusive	—	96	1	92	2	88
Più di 100 sino a 180 inclusive	1	44	2	88	4	22
Più di 180 sino a 280 inclusive	1	92	3	84	5	76
Più di 280 sino a 400 inclusive	2	40	4	80	7	20
E così in seguito.						

Le tavole delle distanze saranno ostensibili presso gli Officj telegrafici.

Telegrafia elettrica.

La rapidità con la quale è stata diffusa per tutta l'Europa la notizia della morte dell'imperatore Niccolò è un nuovo esempio della celerità veramente portentosa, con cui oggi i fili del telegrafo elettrico danno contezza degli avvenimenti contemporanei. Nel 1801 la notizia della morte dello czar Paolo I fu saputa a Londra a capo di *ventun giorno*: nel 1855 quella della morte dello czar Niccolò I è stata saputa in quella città a capo di sole *quattr'ore e un quarto*: dimodochè la sera del giorno 2 marzo il conte di Clarendon alla Camera dei Lords, e lord Palmerston a quella dei Comuni erano in grado di annunziare un fatto, ch'era succeduto a Pietroburgo nel pomeriggio del giorno medesimo. Facendo il computo delle ore risulta che la velocità della trasmissione delle notizie nel 1801 stà a quella della trasmissione delle notizie nel 1855 nella proporzione di 504 a 4. 1/4.

BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

Situazione al 27 Marzo 1855 la mattina

	ATTIVO	PASSIVO
Oro ed argento in cassa in Roma e nelle succursali	sc. 651193 32	
Cambiali in portafoglio in Roma	» 1130362 579	
Cambiali in portafoglio in Bologna	» 334165 351	
Cambiali in portafoglio in Ancona	» 250293 636	
Conto corrente col Ministero delle Finanze a forma dell'atto di concessione	» 299667 962	
Conti correnti debitori in Roma	» 348654 32	
Conti correnti debitori in Bologna	» 132692 705	
Conti correnti debitori in Ancona	» 61374 253	
Consolidato Romano acquistato con facoltà dell'adunanza generale 22 aprile 1853	» 256135 605	
Mobili della Banca in Roma e nelle succursali	» 3983 535	
Anticipazioni sopra Rendita Consolidata Romana al portatore ed Effetti Industriali a forma dell'art. 4.º Tit. II. dello Statuto	» 250953 25	
Anticipazione come sopra, in Ancona	» 32790 09	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto	» 34036 63	
Cassa per Biglietti	» 19796 615	
Debitori diversi in Roma	» 1745 75	
Debitori diversi in Ancona	» 42612 788	
Cambiali in sofferenza in Roma	» 2512 845	
Cambiali in sofferenza in Bologna	» 41 15	
Cambiali in sofferenza in Ancona	» 13344 76	
Boni e Mandati in Cassa	— —	
Succursale di Bologna debitrice	— —	
Succursale d'Ancona debitrice	— —	
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato		2485392 —
Cuponi della Banca non ancora presentati al pagamento		5848 68
Conti correnti creditori in Roma		224822 003
Conti correnti creditori in Bologna		22991 718
Conti correnti creditori in Ancona		5643 637
Creditori diversi in Roma		20075 91
Creditori diversi in Ancona		12435 665
Tratte da pagarsi in Roma		13940 —
Tratte da pagarsi in Bologna		1680 715
Tratte da pagarsi in Ancona		64 49
Boni fruttiferi		1860 —
		2794754 51
L'Attivo supera il Passivo di		1071602 296
che si compone come appresso		
Capitale della Banca » 1000000 —		
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto	34036 63	
Interessi Commissioni Profitti e Perdite in Roma e nelle Succursali	36565 666	
	1071602 296	
	3866356 814	3866356 814

PORTO DI ANCONA

21 al 28 Marzo

ARRIVI — Buon Padre cap. Destefani da Marsiglia con merci.
John Pierce cap. Furse da Liverpool con manifatture.
Mary cap. Nann da Cardiff con ferro.
Romano cap. Vianelli da Roma con fava e biada.
Il Sole cap. Zampettini id. con fava ed avena.

ULTIME PARTENZE

21 al 27 Marzo

Buon Amico cap. Maddalena per Volcano con avena.
 Kùbech cap. Cahi per la Grecia con merci.
 Maria Amalia cap. Antonucci per Buccari vuoto.
 Oreste cap. Maddalena per Roma con riso.
 Bosforo cap. Barichievich per Trieste con merci.
 Kermanna cap. Weling per Londra id.
 S. Ann cap. Vibert per New-Jork id.
 N. Campidoglio cap. Buratti per Tolone con roveri.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

28 Marzo

ARRIVI — Intrepido cap. Bianchini da Rimini con grano e vino.
 Bureau Veritas cap. Rozeubek da Cardiff con carbon foss.
 Concezione cap. Calzada da Tarragona con caffè, e vino.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

S. Gio. Crass. pad. Mattei per Marsiglia con pozzolana.
 L'Aurora pad. Colonna per Civitav. id.
 Genio pad. Guerrieri id. vacante.
 Cacutte Caterina pad. Vicari per Messina con botti vuote.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Marsiglia 24 Marzo* — Nei zuccheri pilè non possono farsi acquisti presso le raffinerie al di sotto di fr. 35, ma per qualche rivendita di speculatori si può ottenere taluna partita con risparmio di 50 centesimi. L'opinione è sempre più bella per i Caffè, e crediamo a degli aumenti in seguito delle notizie del Rio. I lavati del Brasile valgono fr. 67. 50 a 70 — S. Domingo fr. 60.

CEREALI — *Marsiglia 22 Marzo* — I grani provarono un poco di ribasso, ma come si scarseggia delle buone qualità che anzi possono dirsi rare, se venissero grani dalla Romagna si venderebbero bene.

Altra del 24 Marzo — Arrivi importanti di Granaglie per 42 mila Cariche provocarono nei scorsi giorni qualche ribasso, ma ordini di acquisti venuti jeri dall'Inghilterra hanno fermato il declino. Ecco il corso del giorno: Teneri Spagna fr. 42 a 44, e duri fr. 42, Africa duri 41, Salonico teneri 121|118 fr. 36. 50, e Romelia teneri 120|117 fr. 36 a 37.

RISI E LEGUMI — *Marsiglia 24 Marzo* — Abbiamo ribasso nei risi, ed ecco gli attuali corsi: riso glacè fr. 57 — superiore fr. 47, — secondario fr. 46 — fiore fr. 49 — risone fr. 45 — nei legumi vi è calma. Fagioli Chalou fr. 38 — piselli verdi fr. 50 — lenticchie terzeggiate fr. 67.

LIVORNO 29 Marzo. Prezzi per ogni Sacco.

Grani Teneri bianchi di Toscana lire 24.
 » di Romagna da lib. 170. l. 24.
 » Romelia l. 21 (da lib. 158.)
 » Salonico l. 21.
 » Egitto bianchi e rossi lire 15. a 17.

MARSIGLIA — 23 Marzo.

Seme di lino fr. 40, ogni 100. K.
 Sevo fr. 65. ogni 50 K.
 Granone 124|121 K. fr. 22 a 23 la carica.
 Segale fr. 25.

Grani, Spagna ten. da 125. K. fr. 44. la carica.

» Africa ten. da 128|130. fr. 46.
 » duri Africa fr. 41.
 » di Romelia fr. 37. da K. 120.
 » d'Egitto fr. 27. a 28. K. 117|114.

TRIESTE — 25 Marzo.

Fumento ven. 11. stajo. (lib. 192. r.)
 » Egitto f. 6. a 6. 30.
 » Tunisi duro f. 11. 45.
 » Meschiglia levante f. 8.

Fava Egitto f. 6.
 Formentone Odessa f. 6. 30.
 Orzo Egitto e levante f. 5. 30. a 5. 55.
 Avena di Levante f. 3. 25.
 Vallonea Morea f. 6. a 11.

» Smirne f. 13. a 17.
 Lana Albania lavata f. 43.
 » Scutari Agnellina fr. 31.
 Vino Ungheria f. 13. la barila.
 » di Dalmazia fior. 11.
 » Grecia fr. 10. 1|2.
 » nero Puglia f. 12.

Seta Salonico greggia f. 8. 1|2.

CIVITAVECCHIA — 29 Marzo.

Grano nostrale sc. 10. rub.

TERRACINA — 29 Marzo.

Grano sc. 9. 50. R.
 Granone sc. 7. 25. R. di 790. l. circa.
 Favetta sc. 8. R.

Olio d'Oliva B. 36 il boc.

Biada sc. 3. 60. rub. 5. q.

ANCONA — 29 Marzo.

Grano sc. 9. 50 a 10 R.
 » Sotto Monte sc. 9. 50. a 10.
 Formentone sc. 5. 50 a 6.

RAVENNA — 27 Marzo.

Grano sc. 5. 80 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 60. il Sacco.
 Risone sc. 4. 60.
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 60. id.
 Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FANO — 26 Marzo.

Granone sc. 5. 30 lib. 540.
 Grano sc. 9. 50. R.
 Semolino sc. 13. 50.
 Vino sc. 5. 20. Soma.

FERRARA — 26 Marzo.

Grano sc. 20. 50 a 21. 80 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 14. a 14. 50. id.
 Riso 2. q. sc. 2. 40 L. 100. F.
 Id. Fiorettoni 1.^a sorte sc. 2. 70.

Avena sc. 8. 40. a 9. 30 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 19. 20. a 20. 50.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 50 a 8. 70 id.
 Canapa sc. 5. 90 a 6 lib. 100.

Vino nero sc. 3. 40. a 4. 20 mastello.

ROMA — 30 Marzo. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 56 a 65. L. 10.
 » Perugini B. 55. a 67 id.
 Vacche perugine B. 50 a 62 id.
 » Romane B. 56.
 Vitelle Campareccie B. 70.

CEREALI

Biada nuova 1 q. sc. 4. 35 R. 5 Q. rase.
 » 2. q. sc. 4. 30
 Grano ten. nuovo 1 q. sc. 11. 50. cond. R.
 » 2. qualità sc. 10. 75. cond.
 » teverina nuova 1 q. sc. 10. 90.
 » » 2. q. sc. 10. 60. a 10. 75.
 » delle Marche sc. 12. cond.
 » Fuligno sc. 14. 15.
 » Mesch. sc. 12. 20.
 Granturco nostr. 1. q. sc. 7. 25.
 Farinella di Granone sc. 1. 25. a 1. 30.
 Favino sc. 7 a 7. 25.
 Farro sc. 2. a 2. 10.

SETE — *Marsiglia 24 Marzo* — Le sete, e così i bozzoli hanno dato luogo a delle transazioni assai seguite che hanno apporato un miglioramento ne' prezzi.

CERE — *Marsiglia 24 Marzo* — Gli affari sono attivi nelle Cere ai seguenti prezzi: Senegal fr. 182. 50 a 185; Mogador fr. 180 a 185, e Cuba fr. 175.

BORSE

Parigi 26 Marzo

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 94 50 | Chiusura . . . Fr. 94 90
 3 0|0 contante „ 69 90 | „ „ 69 90

Vienna 26 Marzo

Obbl. 5 0|0 metal. . . Fr. 82 1|4 | Prest. Lomb. Ven. . Fr. 100 1|2
 Londra 3|4 „ 12 14 | Agio dell'argento per cent. 27 —

Genova 27 Marzo

Certif. Hambro 5 per 0|0 „ 85 1|2 | Cambj - Roma 30 g. „ 525 —
 Banca naz. „ 1180 — | Parigi 30 g. „ 99 7|8

Livorno 28 Marzo

Roma 30 g. „ 623 — | Parigi „ 118 —
 Ancona „ 621 — | Londra „ 29 70

Roma 30 Marzo 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	99 —	99 10
Augusta 90 g.	— —	47 80
Bologna 30 g.	99 —	99 10
Firenze „ „	— —	15 65
Genova „ „	18 65	18 75
Lione 90 g.	— —	18 65
Livorno 30 g.	15 55	15 65
Londra 90 g.	465 50	468 —
Marsiglia „ „	— —	18 65
Milano met. 30 g.	— —	16 —
Napoli „ „	— —	87 05
Parigi 90 g.	18 57	18 68
Trieste „ „	— —	37 70
Venezia met. 30 g.	— —	16 —
Vienna 90 g.	— —	37 70
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0 0 god. 1. sem. 1855.	— —	81 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0 0 god. 2 trimestre 1855.	— —	93 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0 0 dal 1 Nov. 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	— —	71 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	— —	50 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1 10 pagato	— —	32 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1 10 pagato	— —	15 —

Lenticchia sc. 12. 96.
 Fagioli sc. 12. 96 a 14. 40.
 Riso 2. q. sc. 3. 60.

COLONIALI

Cacao Caracca sc. 21. lib. 100.
 Caffè Guajra sc. 14. 75. cond.
 » S. Jago sc. 17.
 » Rio sc. 14. 75. cond.
 » S. Domingo sc. 13. 40.
 Zuccaro Avana biondo sc. 8. 25.
 » pilè bast. sc. 8. 40 cond.
 » Belgio sc. 8. 50.
 » Olanda 2. q. sc. 8. 40.
 » Vergeois scuro 7. 10.
 » Olanda dop. raf. sc. 9. 50.
 » Santos sc. 7. 60.
 Pepe forte sc. 9. 50.

GENERI DIVERSI

Seta di campagna sc. 2. 40.
 Carbone forte sc. 10. 50 a 11 cond.
 Baccalà Caspè sc. 4. 80.
 » S. Gio. sc. 3. 80. a 4.
 Alici di milazzo sc. 23. 50.
 Lana di pelli secche sc. 13. 25. cond.
 Zibibo sc. 8. a 12.
 Fichi mondi sc. 12.
 Cacio Pecorino fresco di tutta stag. sc. 5. 70.
 Salacchine Spagna sc. 20.
 Fieno in partita sc. 1. 10.
 Bande stag. sc. 31 terzino.

LIQUIDI

Olio fino b. 34. a 35.
 » comune B. 32. 1|2 a 33.
 » di fabrica lavato B. 29.
 Vino delle Marche sc. 99. 20 a 108. 80 la B.
 » di campagna sc. 54. 40.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE